

**Società British Gas Italia spa – Rapporto preliminare di sicurezza redatto ai sensi dell'art. 9 del D.L.vo 334/99 relativo ad un terminale di rigassificazione nel porto di Brindisi.**

**ISTRUTTORIA TECNICA - VERBALE 05 dell'18.07.2002**

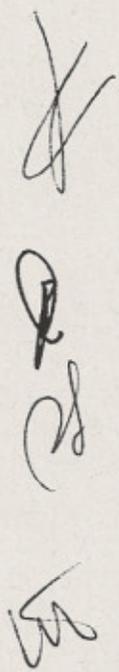
Il giorno 18.07.2002 alle ore 9:30 si sono riuniti nei locali del Comando Provinciale VV.F. di Brindisi, i sottoindicati componenti del gruppo di lavoro, così come modificato con nota dell'Ispettore Regionale VV.F. di Bari prot. 4381/30 del 5.07.2002:

- Dott. Ing. Vincenzo CORSO
- Dott. Ing. Lorenzo ELIA
- Dott. Ing. Adalberto SIBILANO

Alla riunione hanno anche partecipato il dott. Antonio MANCA, il dott. ing. Giuseppe MAZZOTTA, dott. ing. Tiziana PEZZO e dott. ing. Giacomo TOGNOLI, in rappresentanza della BRITISH GAS Italia spa, di seguito denominata BG Italia.

Nel corso della riunione odierna sono stati fatti dei rilievi e delle osservazioni in merito ai contenuti della documentazione prodotta. In particolare è stato evidenziato quanto di seguito riportato:

1. è stato previsto un solo varco di accesso all'area su cui si intende realizzare l'attività;
2. considerato che nella documentazione prodotta viene citato un deposito per stoccaggio carburanti della Marina Militare, che attualmente non risulta essere presente, mancano ulteriori elementi conoscitivi al riguardo;
3. non è stato fornito uno studio in merito alla compatibilità delle navi gasiere con il porto di Brindisi, con particolare riferimento alla profondità dei fondali e conseguente possibilità di incagliamento delle navi gasiere stesse;
4. le dimensioni della struttura di accesso al pontile di scarico delle navi gasiere non consentono la facile accessibilità di mezzi di soccorso;
5. non è specificato che gli impianti e le apparecchiature elettriche devono essere anche idonee per atmosfere esplosive;
6. non sono stati prodotti elaborati grafici relativi alla struttura di accesso al pontile di scarico da nave gasiera e del pontile stesso, riportanti gli impianti antincendio, gli apprestamenti di sicurezza, etc;
7. non è stato approfonditamente descritto il sistema di scarico/ritorno (ciclo chiuso) alla nave gasiera ed i relativi bracci di scarico;
8. non sono indicate le modalità operative da seguire per effettuare le operazioni di manutenzione alle pompe sommerse nei serbatoi di GNL;



9. non è ben descritta l'opera di presa acqua mare;
10. non è indicata la procedura di accensione della fiamma pilota della fiaccola, in caso di suo spegnimento;
11. la riserva di gasolio per alimentare le utenze in caso di emergenza, deve essere tale da garantire un'autonomia di almeno 48 ore;
12. nella determinazione della quantità massima prevista di sostanza non si è tenuto conto del quantitativo presente a bordo della nave gasiera;
13. non sono elencate le utenze ritenute essenziali o critiche in caso di mancanza di alimentazione elettrica;
14. non sono state fornite indicazioni sul funzionamento delle valvole rompivuoto;
15. nella documentazione prodotta viene indicata la presenza di un punto di carico di autocisterna, senza che questo sia stato dettagliatamente analizzato;
16. l'individuazione delle unità logiche, adoperate nell'analisi preliminare per individuare le aree critiche, non è stata effettuata individuando unità omogenee per tipo di processo condotto, condizioni operative, etc;
17. le conclusioni dell'analisi preliminare di cui al punto precedente non risultano attendibili, in quanto la determinazione dei vari parametri è stata effettuata attingendo da vari disposti normativi (DPCM 31.03.1989, DM 20.10.1998 e DM 31.05.1996) che riferendosi a tipologie di impianto e sostanze entrambi differenti, non possono essere combinati;
18. non è stato prodotto un elaborato grafico indicante le rotte seguite dai vettori navali per l'ingresso e l'uscita dal porto di Brindisi, al fine di permettere una valutazione della possibile interazione con le navi gasiere;
19. l'analisi storica condotta non è opportunamente approfondita, in quanto non sono stati forniti tutti i dati necessari ad una corretta valutazione delle cause iniziatrici;
20. i dati relativi alle condizioni meteo non sono recenti;
21. nella mancanza di servizi non è stata considerata la mancanza di azoto;
22. tutte le frequenze di eventi incidentali devono essere espresse e/o trasformate in occasioni/anno;
23. gli scenari 1b) e 2b) non sono stati valutati in maniera adeguata;
24. non è stato considerato l'evento incidentale relativo al sovrariempimento di un serbatoio;
25. nell'analisi delle conseguenze degli eventi incidentali non sono stati considerati eventuali effetti su apparecchiature e impianti interni all'attività (effetti domino);
26. nell'analisi incidentale non è stato considerato l'evento dovuto a esplosione di metano a seguito di perdita di GNL e consecutiva istantanea vaporizzazione;
27. devono essere indicate anche le aree di danno relative al cedimento del serbatoio di etilene del complesso petrolchimico, nel caso di non contenimento nel contenitore secondario;
28. la valutazione della riserva idrica antincendio deve essere basata su un ipotesi incidentale da fronteggiare (top-event) e conseguente ipotesi sulla contemporaneità di funzionamento degli impianti idrici antincendio;
29. non è indicata la tipologia delle bocche da incendio che si intende utilizzare;

30. non è previsto l'utilizzo di dispositivi di comunicazione portatili;
31. non sono fornite indicazioni in merito alle caratteristiche strutturali (materiali e tipologia, con particolare riferimento ad eventuali problemi di corrosione da acqua di mare) dell'evaporatore di GNL. In particolare con riferimento al giunto flessibile di alimentazione del GNL;
32. non è stata indicata la procedura da seguire in caso di mancanza acqua di mare;
33. non sono state fornite indicazioni in merito al recupero eventuale della condensa dal separatore a servizio della torcia;
34. non sono state fornite indicazioni in merito alla tipologia della torcia (smoke-less o altro);
35. deve essere meglio motivata l'esclusione della simultaneità di sfiato dai due sistemi, bassa ed alta pressione, verso la torcia.

I rappresentanti della BG Italia, preso atto dei rilievi di cui ai punti precedenti, hanno manifestato la volontà di produrre, al più presto, documentazione integrativa a riscontro degli stessi.

Il gruppo di lavoro, conclusi i lavori odierni, si aggiorna a data da definirsi, a seguito dell'avvenuta produzione della documentazione di cui sopra, per il proseguimento dell'istruttoria.

Copia del presente verbale è stata consegnata ai rappresentanti della BG Italia, per presa visione.

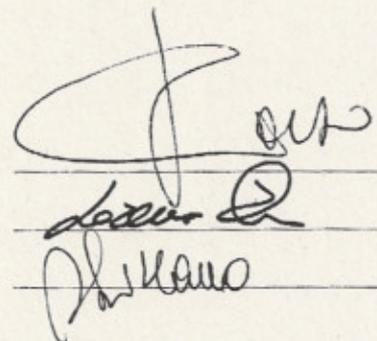
Brindisi, li 18.07.2002

**IL GRUPPO DI LAVORO**

Il Coordinatore (Dott. Ing. Vincenzo CORSO)

Il Componente (Dott. Ing. Lorenzo ELIA)

Il Componente (Dott. Ing. Adalberto SIBILANO)



Three handwritten signatures are present on three horizontal lines. The top signature is large and stylized, the middle one is smaller and more legible, and the bottom one is also smaller and appears to be 'Sibilano'.

P.v. preso visione: 